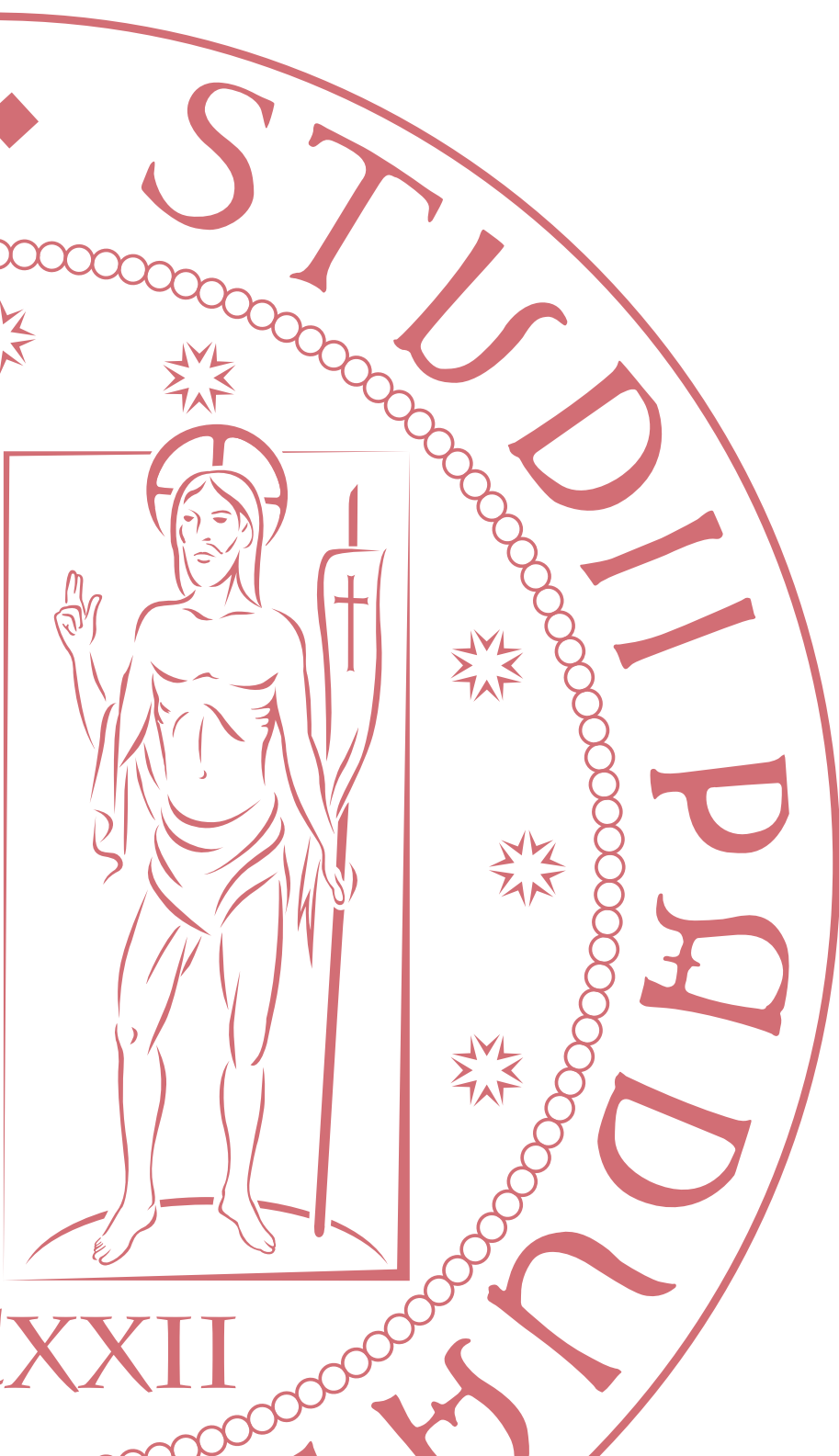


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Bilancio consolidato di esercizio 2024



INDICE

SCHEMI DI BILANCIO	2
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	3
NOTA INTEGRATIVA	4
QUADRO NORMATIVO	5
AREA DI CONSOLIDAMENTO	5
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO	6
CONTENUTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO E MODALITÀ DI REDAZIONE	19
CONSOLIDAMENTO DEI DATI.....	20
PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO “METODO INTEGRALE”	23

***Nota:** La redazione della Nota Integrativa, esponendo e rielaborando i valori contabili arrotondati all'unità di euro, può aver determinato piccole differenze negli importi totali rispetto ai valori indicati negli schemi di bilancio nell'ordine massimo di qualche unità di euro.*

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	117.473.064	105.509.792
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	411.179.327	342.176.263
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.921.137	3.944.591
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	532.573.528	451.630.646
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	511.646	520.530
II CREDITI	778.805.557	785.672.034
III ATTIVITA' FINANZIARIE	0	1.700.000
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	390.189.412	369.068.486
ATTIVO CIRCOLANTE (B)	1.169.506.615	1.156.961.050
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	29.980.834	28.323.366
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	4.892.695	2.240.989
TOTALE ATTIVO	1.736.953.671	1.639.156.051
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<i>377.461.881</i>	<i>390.587.949</i>

PASSIVO	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	133.819.348	111.945.046
II PATRIMONIO VINCOLATO	73.293.156	111.938.663
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	233.122.515	201.331.812
PATRIMONIO NETTO (A)	440.235.019	425.215.521
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	51.566.462	52.512.928
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.196.757	1.229.959
D) DEBITI		
DEBITI (D)	139.116.463	142.822.686
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	350.872.072	302.066.828
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	753.966.898	715.308.128
TOTALE PASSIVO	1.736.953.671	1.639.156.051
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	<i>377.461.881</i>	<i>390.587.949</i>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024 - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023
A) PROVENTI OPERATIVI			
I.	PROVENTI PROPRI	257.273.322	200.346.394
II.	CONTRIBUTI	524.543.771	518.103.085
III.	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0
IV.	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	40.069.432	38.250.904
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	30.827.151	28.449.340
VI.	VARIAZIONI RIMANENZE	0	-885.391
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	104.109	167.491
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)		852.817.785	784.431.823
B) COSTI OPERATIVI			
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	409.192.516	372.773.837
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	337.500.069	300.729.946
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	55.367.923	54.978.252
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	17.254.935	19.522.294
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.411.677	5.897.088
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		-824.727.119	-753.901.417
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)		28.090.666	30.530.406
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		-717.068	-768.332
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		32.406	115.343
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		-167.189	37.801
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		23.465.620	22.137.070
RISULTATO DI ESERCIZIO		3.773.195	7.778.148

NOTA INTEGRATIVA

QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio Consolidato di Ateneo è redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2016 n. 248 *Schemi di bilancio consolidato delle Università* (di seguito D.I. 248/2016). Tale decreto prevede l'obbligo della redazione in capo alle Università a decorrere dall'esercizio 2016.

Nello stesso decreto sono stati approvati gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e individuati i principi generali di consolidamento da utilizzare per la redazione del Bilancio Consolidato delle Università.

L'articolo 1 lettera c) del D.I. 248/2016 in tema di "Area di Consolidamento" prevede che ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 18/2012 rientrino nell'Area di Consolidamento del Gruppo "Università" i seguenti soggetti giuridici, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- a. fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- b. società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- c. altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d. altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

Come stabilito dall'articolo 3, comma 1, del suddetto Decreto Interministeriale, al Bilancio Consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, sono allegati la Relazione sulla gestione, la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti nonché l'elenco degli enti appartenenti all'Area di Consolidamento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Rispetto ai criteri definiti dall'articolo 1 lettera c) del D.I. 248/2016, con riferimento all'Università degli Studi di Padova, rientrano nell'Area di Consolidamento i seguenti enti:

UniSMART – Fondazione Università degli Studi di Padova, di seguito denominata UniSMART, inizialmente sorta, nel 2016, come società in house dell'Università di Padova,

interamente controllata dall'Ateneo. Con atto del 14 ottobre 2019 è stata trasformata in Fondazione Universitaria ai sensi dell'art. 2 del DPR 254/2001. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di Fondazione Universitaria con Decreto Prefettizio 100/300/2020 del 3 gennaio 2020.

Fondazione Ing. Aldo Gini, fondazione di diritto privato istituita con D.P.R. n. 895 del 02.08.1982. Il patrimonio della Fondazione è costituito da tutti i beni mobili e immobili che l'ing. Aldo Gini ha lasciato in eredità all'Università degli Studi di Padova. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale il Consiglio Direttivo è nominato totalmente da organi di governo dell'Ateneo.

Fondazione Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi, ente morale istituito con D.P.R. n. 803 del 27.03.1954 in ottemperanza alle disposizioni testamentarie del prof. Virgilio Ducceschi. Il patrimonio della Fondazione è costituito dagli edifici e terreni oggetto del lascito. Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, il Consiglio è composto oltre che dalla Rettrice da due professori ordinari dell'Ateneo di Padova.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 del D.I. 248/2016 sono dunque consolidati i bilanci relativi all'esercizio 2024, approvati dai competenti organi dei suddetti enti, rientranti nell'Area di Consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

L'Ateneo, in applicazione del D. Lgs. n. 18/2012 e dei successivi decreti attuativi, ha predisposto il proprio Bilancio 2024 sulla base dei principi contabili stabiliti nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14.01.2014, così come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 del 08.06.2017 "Revisione dei principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. n. 19/2014" (di seguito D.I. 394/2017), e secondo gli schemi di bilancio previsti nel D.I. 248/2016, nonché di quanto previsto dalle disposizioni del Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Per completezza di informazioni e chiarezza espositiva si riportano tali criteri nella presente Nota Integrativa.

Secondo l'articolo 35 del D. Lgs. n. 127/1991 i criteri per la redazione del Bilancio Consolidato devono essere quelli utilizzati nel Bilancio di esercizio della controllante; si espongono quindi i criteri di valutazione adottati per le varie poste di bilancio applicate anche agli enti rientranti dell'Area di Consolidamento.

La presente Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2024 riprende in maniera sintetica i contenuti del Bilancio d'esercizio 2024 dell'Ateneo, come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2025.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o oneri pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici in un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA in attività istituzionale, in quanto indetraibile, viene portata a incremento del costo. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Rientrano in questa categoria anche i contratti pluriennali per gli abbonamenti alle banche dati, sia di natura permanente o temporanea, nonché i contratti di servizi o licenza di durata a utilità pluriennale.

Per quanto riguarda l'iscrizione dei costi relativi a "brevetti" in tale voce, il MTO ritiene che le spese sostenute esclusivamente per il rilascio degli stessi non siano di per sé sufficienti a giustificare l'iscrizione tra le attività immateriali. L'art. 4, comma 1, lettera a) del D.L. 19/2014 stabilisce, infatti, che tali costi debbano essere, in via prudenziale, imputati a conto economico, mentre la loro eventuale capitalizzazione costituisce un'eccezione da motivare adeguatamente nella nota integrativa. In linea con la normativa vigente e in continuità con i criteri adottati nei bilanci degli anni precedenti, l'Ateneo ha imputato prudenzialmente a conto economico i costi di acquisizione dei brevetti, in assenza di elementi certi circa la capacità di generare benefici economici futuri derivanti dal loro sfruttamento. Si precisa, inoltre, che la durata legale del brevetto rappresenta soltanto uno dei fattori da considerare nella definizione del relativo piano di ammortamento; risulta

infatti determinante, a tal fine, la valutazione della sua effettiva utilizzabilità economica nell'ambito dell'attività dell'ente.

Analogamente a quanto previsto per i brevetti, anche i costi sostenuti per la registrazione di marchi riferiti ad attività commerciali svolte dall'Ateneo sono stati imputati direttamente a conto economico, in quanto non sussistono elementi certi che consentano di prevedere con ragionevole attendibilità benefici economici futuri derivanti dal loro utilizzo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

In continuità con quanto previsto negli esercizi precedenti, le migliorie apportate agli immobili demaniali concessi in uso perpetuo, presenti unicamente presso l'Ateneo, così come quelle effettuate su beni di terzi utilizzati dall'Ateneo, sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non risultano separabili dai beni stessi, ovvero quando non sono in grado di avere una propria autonoma funzionalità. In tali casi, le relative spese sono ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Qualora, invece, le migliorie e le spese incrementative risultino separabili e autonomamente funzionali, esse sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali. In ogni caso, l'ammortamento avviene sulla base della minore durata tra la vita utile economico-tecnica delle migliorie e la durata del diritto di godimento o del contratto di locazione.

Come previsto dalla normativa, le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali utilizzate nel Bilancio Consolidato sono quelle della controllante, come riepilogato nella *Tabella 1*. Le aliquote applicate per il calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (di seguito, C.d.A.) nella seduta dell'11 settembre 2018, con delibera rep. n. 236, e successivamente aggiornate con ulteriori delibere negli anni successivi.

Tabella 1: Immobilizzazioni immateriali - vita utile e aliquote di ammortamento

DESCRIZIONE CATEGORIA	Periodo di ammortamento espresso in annualità	Aliquota di ammortamento
COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO E SVILUPPO	5	20,00%
DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DI INGEGNO		
Diritti di Brevetto	*	*
Software applicativo prodotto da terzi e acquistato a titolo di proprietà e software di produzione e uso interno "tutelato"	3	33,33%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI		
Software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato pluriennale	**	**
Banche dati - contratti pluriennali	**	**
Diritti reali di godimento	**	**
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Migliorie su beni di terzi demaniali	***	***
Migliorie su beni di terzi	****	****
Restauro straordinario opere d'arte non di proprietà	15	6,67%
Software applicativo prodotto da terzi e acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e software applicativo prodotto per uso interno e non "tutelato"	3	33,33%
Banche dati permanenti	3	33,33%

*) l'aliquota è variabile in funzione dell'utilità futura prudenzialmente stimata.

**) l'aliquota è variabile in funzione della durata del contratto e/o licenza.

***) l'aliquota di ammortamento della miglioria segue i criteri della categoria su cui si è intervenuto; pertanto se l'intervento è sul fabbricato viene applicata un'aliquota del 3%, se su impianti il 10%.

****) l'aliquota è determinata prendendo in considerazione la minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto tenendo conto dell'eventuale rinnovo automatico dello stesso.

Per quanto riguarda le aliquote relative alle categorie *Software applicativo prodotto da terzi e acquistato a titolo di proprietà e software di produzione e uso interno "tutelato"* e *Software applicativo prodotto da terzi e acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e software di produzione e uso interno e "non tutelato"* il MTO prevede per la prima tipologia un'aliquota variabile in funzione della durata legale del diritto o, in assenza, del 20%, mentre per la seconda tipologia un'aliquota del 20%. Considerata l'elevata obsolescenza della categoria si ritiene che risponda a maggiore prudenza l'ammortamento del software, se non previsto diversamente, in tre anni, con un'aliquota pari al 33,33%, così come deliberato dal C.d.A. nella seduta dell'11.09.2018.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto include anche gli oneri accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla realizzazione del bene. Possono essere inclusi, in misura ragionevole, anche altri costi sostenuti durante il periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene è pronto per l'utilizzo. L'IVA non detraibile, riferita ad attività istituzionali, è capitalizzata incrementando il costo del bene.

I costi di manutenzione ordinaria sono interamente imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Al contrario, i costi di manutenzione che determinano un incremento della capacità produttiva, un miglioramento delle condizioni di sicurezza o un prolungamento della vita utile del bene sono capitalizzati, aumentando il valore contabile dell'immobilizzazione, e ammortizzati secondo la vita utile residua.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato secondo i criteri sopra descritti, è oggetto di ammortamento sistematico a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, sulla base della stimata vita utile e tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, una immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto a quello iscritto, viene effettuata una svalutazione tramite la rilevazione di un apposito fondo rettificativo. In caso vengano meno le condizioni che avevano determinato la svalutazione, il valore originario può essere ripristinato.

Gli immobili per i quali il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha deliberato la dismissione sono riclassificati tra le Rimanenze dell'Attivo Circolante, valorizzati al minore tra il valore contabile netto e il presunto valore di realizzo, in conformità ai principi contabili.

L'ammortamento adottato per le varie voci delle immobilizzazioni materiali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene. Come previsto dalla normativa le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali utilizzate nel Bilancio Consolidato sono quelle della controllante, come riepilogato nella Tabella 2.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato sulla base della durata stimata della loro vita utile. Le aliquote di ammortamento adottate nel Bilancio Consolidato sono quelle approvate dalla controllante, come riportato nella Tabella 2. Tali aliquote sono state definite dal Consiglio di Amministrazione della controllante nella seduta dell'11 settembre 2018 (delibera rep. n. 236) e successivamente aggiornate con ulteriori deliberazioni.

La stessa delibera n. 236/2018 ha stabilito, inoltre, che per le attrezzature scientifiche e informatiche ad alto tasso di obsolescenza, acquistate nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da enti esterni, le aliquote di ammortamento possano essere modificate con deliberazione motivata dell'organo collegiale della struttura, in coerenza con le regole contabili e di rendicontazione previste dal finanziatore. In tali casi, l'ammortamento potrà avvenire su un arco temporale di 2, 3 o 4 anni, in funzione della durata del finanziamento.

Tabella 2: Immobilizzazioni materiali - vita utile e aliquote di ammortamento

DESCRIZIONE CATEGORIA	Periodo di ammortamento espresso in annualità	Aliquota di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI		
Terrreni	0	0,00%
Fabbricati	33	3,00%
Costruzioni Leggere	10	10,00%
IMPIANTI E ATTREZZATURE		
Impianti di riscaldamento, condizionamento e idraulici	10	10,00%
Impianti elettrici	10	10,00%
Impianti elevatori	10	10,00%
Impianti di rilevazione incendi, di allarme e per la sicurezza	10	10,00%
Impianti di telefonia e reti tecnologiche di trasferimento dati	5 o 10	20,00% o 10,00%
Impianti audio - video	5	20,00%
Macchine d'ufficio	8	12,50%
Altre attrezzature	8	12,50%
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE		
Macchine e attrezzature scientifiche	5	20,00%
Macchine e attrezzature scientifiche ad elevato tasso di obsolescenza	da 2 a 4	50,00%, 33,33% o 25,00%
PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI		
Opere d'arte e beni di valore storico	0	0,00%
Restauro straordinario opere d'arte di proprietà	15	6,67%
Materiale Bibliografico	1	100,00%
MOBILI E ARREDI		
Mobili e Arredi	10	10,00%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Attrezzature informatiche, multimediali e simili	4	25,00%
Attrezzature informatiche, multimediali e simili ad elevato tasso di obsolescenza	2 o 3	50,00% o 33,33%
Autovetture	4	25,00%
Autocarri	4	25,00%
Trattori, macchine agricole e mezzi speciali	10	10,00%
Motocicli e Ciclomotori	4	25,00%
Altre immobilizzazioni materiali	8	12,50%
Elettrodomestici ad uso civile	8	12,50%
Modelli per la Didattica	8	12,50%
Modelli Museali	8	12,50%
Atri beni mobili residuali	8	12,50%

Nel 2020, la Fondazione Gini ha avviato l'ammortamento relativo a due nuovi trattori e ad altre macchine agricole. In conformità alle disposizioni ministeriali, l'Ateneo ha stabilito per tali beni un'aliquota di ammortamento pari al 10%, mentre la Fondazione Gini, sulla base della propria normativa interna, applica un'aliquota del 9%. Al fine di uniformare le politiche contabili tra la capogruppo e la controllata, a partire dallo stesso esercizio è stato revisionato il piano di ammortamento delle suddette macchine agricole, adottando le aliquote previste dalla capogruppo.

Si segnala, inoltre, che sin dalla redazione del primo Bilancio Consolidato è stato adeguato, in considerazione della rilevanza contabile del cespite, il piano di ammortamento

dell'immobile "Condominio La Nave" di proprietà della Fondazione Gini. Sebbene la Fondazione applichi a tale immobile un'aliquota dell'1,5%, ai fini del consolidamento si è proceduto ad allineare tale aliquota a quella adottata dall'Università. Di conseguenza, la quota di ammortamento imputata dalla Fondazione al proprio conto economico viene riclassificata in sede di consolidamento.

Per le categorie di beni non presenti nel bilancio dell'Ateneo, si recepiscono le aliquote applicate dagli altri soggetti inclusi nell'Area di Consolidamento, secondo le rispettive normative di riferimento. Nel presente bilancio sono state utilizzate, a tal fine, le aliquote riportate nella Tabella 3, adottate dalla Fondazione Gini per le attività di gestione agricola e della foresteria.

Tabella 3: Aliquote Immobilizzazioni materiali non presenti nella controllante

DESCRIZIONE CATEGORIA	Periodo di ammortamento espresso in annualità	Aliquota di ammortamento
Sistemazioni Fondiarie terreni	14,29	7,0%
Sistemazioni Vigneto	16,67	6,0%
Biancheria	3,33	30,0%

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di specifici investimenti per beni soggetti ad ammortamento sono iscritti nei risconti passivi, concorrendo al risultato economico dei vari esercizi sulla base del piano di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Le opere d'arte, i beni di valore storico e le collezioni scientifiche, sono iscritti al costo e non sono soggetti ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Qualora vengano rinvenuti beni non ancora inventariati, la loro valorizzazione si basa sulla stima di un esperto del settore, in linea con beni simili presenti nel settore museale. Gli interventi di restauro straordinario, avendo durata pluriennale, sono ammortizzati secondo l'aliquota deliberata dal C.d.A della controllante del 27.02.2024 sulla base di una durata media degli stessi.

Per quanto attiene i beni pervenuti tramite donazione, lascito testamentario o altre liberalità, questi sono iscritti in bilancio sulla base del valore indicato nell'atto di donazione o successione. In assenza di tale indicazione, si fa riferimento ad una stima effettuata da un

esperto del settore. Come previsto dal D.I. 394/2017, a partire dall'esercizio 2018, i beni acquisiti a titolo gratuito sono trattati come segue:

- se non soggetti ad ammortamento, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali, con rilevazione del corrispondente valore come provento nell'esercizio di ricezione;
- se soggetti ad ammortamento, sono anch'essi iscritti tra le immobilizzazioni materiali al momento dell'acquisizione, con contropartita una voce di provento che viene riscontata a fine esercizio in funzione del piano di ammortamento del bene.

Per quanto concerne i beni non soggetti ad ammortamento, pervenuti all'Ateneo prima dell'entrata in vigore del D.I. 394/2017, rimane applicabile il criterio di valutazione previsto dall'art. 4 del D.I. 19/2014. In tal caso, il valore del bene è stato iscritto direttamente nel Patrimonio Netto, nella sezione "Patrimonio Vincolato", all'interno di un fondo di riserva adeguatamente distinto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La categoria delle immobilizzazioni finanziarie comprende partecipazioni in società controllate, collegate e altre entità, nonché investimenti destinati a un mantenimento durevole nel tempo. Tale classificazione riflette l'intenzione dell'Ateneo di conservare questi beni a lungo termine, distinguendoli dalle attività finanziarie di breve periodo.

In conformità a quanto previsto dal D.I. 394/2017, nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in caso di perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati, qualora presentino perdite durevoli di valore, sono valutate in base alla quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato di tali soggetti. La voce include le partecipazioni dell'Ateneo destinate a investimento durevole, comprendendo esclusivamente quelle con valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo, nonché altri titoli, diversi dalle partecipazioni, considerati in base alla durata dell'attività finanziaria.

A partire dall'esercizio 2023, gli investimenti relativi al patrimonio dei Lasciti in capo alla controllante, precedentemente classificati tra le attività finanziarie dell'attivo circolante, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie, essendo riconosciuti come investimenti durevoli.

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo storico di acquisto e il valore di presunto realizzo alla chiusura dell'esercizio. Il valore di presunto realizzo è determinato tenendo conto di tutti gli elementi rilevanti disponibili, inclusi i prezzi di mercato, le quotazioni ufficiali, la natura e le prospettive dell'investimento, nonché eventuali perdite durevoli di valore che ne possano compromettere la recuperabilità. Tale valutazione prudenziale mira a rappresentare in bilancio un valore realistico, in linea con il principio di imparzialità e prudenza previsto dalla normativa contabile vigente.

RIMANENZE

Considerata la natura dell'attività svolta dall'Ateneo, nonché l'irrisoria rilevanza economica e la complessità organizzativa connessa a una gestione di magazzino, fin dal primo Stato Patrimoniale l'Ateneo ha optato per rilevare direttamente a costo gli acquisti di "beni di consumo" destinati all'attività istituzionale (didattica, ricerca e assistenza), quali materiali per laboratori, beni informatici e di cancelleria.

Al 31 dicembre 2024, sono state valorizzate al relativo costo di acquisto le rimanenze di magazzino dei negozi UP Store presso Palazzo Bo e l'Orto Botanico, nonché quelle del Museo della Natura e dell'Uomo, sulla base dell'inventario effettuato alla medesima data. Sono altresì incluse le giacenze di cancelleria e il magazzino delle aziende agricole della Fondazione Gini, anch'essi valutati al costo di acquisto.

Come negli esercizi precedenti, sono stati iscritti tra le rimanenze di prodotti finiti gli immobili per i quali il C.d.A. ha deliberato la vendita, valorizzati al minore tra il valore netto contabile e il valore di presunto realizzo. Al termine dell'esercizio sono state aggiornate le movimentazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'anno.

CREDITI E DEBITI

I crediti rappresentano il diritto del Gruppo di esigere, a una data scadenza, determinati importi.

I crediti per contributi sono iscritti per l'intero ammontare solo a fronte di una comunicazione ufficiale del soggetto finanziatore che ne confermi l'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, in presenza di un atto o provvedimento ufficiale di assegnazione, come previsto dalla normativa vigente.

Il MTO disciplina la classificazione dei soggetti creditori e debitori sulla base della classificazione ISTAT contenuta nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche. I crediti verso soggetti giuridici non residenti in Italia sono riclassificati in base alla loro collocazione geografica, mentre i crediti verso persone fisiche, anche se non residenti, sono classificati in base alla loro natura.

I crediti verso studenti derivano da tasse e contributi dovuti da coloro che hanno perfezionato l'iscrizione ai corsi di laurea triennale e magistrale alla data di redazione del Bilancio 2024.

I crediti sono esposti al loro valore di presumibile realizzo. Il valore nominale viene rettificato, alla chiusura dell'esercizio, per tener conto di situazioni specifiche o generiche di inesigibilità. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati nel rispetto dei principi di competenza e prudenza, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economica. Tali accantonamenti non pregiudicano l'impegno del Gruppo nel recupero dei crediti.

Nel presente bilancio, come nel precedente, sono stati contabilizzati i crediti relativi ai finanziamenti PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in base al soggetto con cui sono stati stipulati gli accordi. Per una rappresentazione più trasparente, l'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti per PNRR" è stato imputato, indipendentemente dall'ente finanziatore, al conto "Crediti verso MUR".

I debiti rappresentano obbligazioni del Gruppo nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, consistenti nel pagamento di somme di denaro fisse o determinabili a una data prestabilita. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e i debiti originariamente espressi in valuta estera sono rilevati in base al cambio vigente alla data di insorgenza del diritto o dell'obbligazione, ovvero alla data del documento. Gli utili o le perdite su cambi sono contabilizzati al momento dell'effettivo incasso o pagamento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPRESSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Si tratta di investimenti in partecipazioni, titoli o altri strumenti finanziari destinati a essere impiegati o smobilizzati nel breve termine e per tale motivo non sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari, assegni, denaro contante e valori bollati. Queste poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nei ratei e risconti attivi sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno finanziariamente in esercizi futuri e i costi rilevati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Analogamente, nei ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio ma riferiti a esercizi futuri.

Possono essere contabilizzate in queste voci solo le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, il cui ammontare varia in relazione al tempo.

Nel contesto universitario, tra i ratei attivi e risconti passivi si includono anche quelli relativi a progetti e ricerche in corso. In tali voci sono rilevati i valori riferiti alle singole commesse e progetti di ricerca pluriennali, calcolati come differenza tra ricavi rilevati e costi sostenuti. Quando i ricavi superano i costi, viene iscritto un risconto passivo; in caso contrario, se i ricavi sono inferiori ai costi, si rileva un rateo attivo.

Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo. Per le commesse pluriennali, invece, l'Ateneo adotta il metodo della "commessa completata" (conosciuto anche come "cost to cost"), che prevede il riconoscimento del risultato economico solo a conclusione del progetto. Questo metodo implica che, durante la vita della commessa, i ricavi riconosciuti siano pari ai costi sostenuti o proporzionati a questi ultimi in caso di cofinanziamenti.

Tra i risconti passivi assumono particolare rilievo quelli relativi ai contributi agli investimenti (contributi in conto capitale per beni a utilizzo pluriennale soggetti ad ammortamento) e quelli riferiti ai proventi da tasse e contributi dovuti dagli studenti iscritti per l'anno accademico in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il D.I. n. 19/2014 all'art. 4, comma 1, lettera h) stabilisce che il patrimonio netto degli atenei si articola in:

- Fondo di dotazione vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- Patrimonio vincolato composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori;
- Patrimonio non vincolato composto da riserve derivanti da risultati gestionali realizzati, relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie.

Nel presente bilancio si è proceduto alla rettifica del patrimonio non vincolato, con contestuale incremento del fondo di dotazione iniziale, per l'ammontare dei beni artistici e museali inventariati successivamente all'approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale. Tale rettifica si è resa necessaria a seguito della revisione dei criteri di valutazione, poiché in precedenza l'inventariazione di questi beni veniva contabilizzata con una contropartita di ricavo (sopravvenienza attiva) iscritta in conto economico. Con la presente rettifica, il Fondo di Dotazione iniziale assume il valore che avrebbe avuto qualora, anche negli anni precedenti, l'Ateneo avesse adottato lo stesso criterio.

Nel patrimonio non vincolato sono state inoltre incluse le riserve risultanti dai bilanci di esercizio delle società controllate.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o rischi aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli

elementi a disposizione. Al fine di fornire una rappresentazione più chiara, nel bilancio della controllante sono stati suddivisi i Fondi Area Personale dagli Altri Fondi che a loro volta, in funzione della diversa natura, vengono raggruppati in fondi rischi e fondi per oneri futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - TFR

Tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto subordinato, determinato in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, maturato verso i collaboratori ed esperti linguistici, gli operai agricoli e le categorie professionali presenti negli enti compresi nell'Area di Consolidamento.

Per il rimanente personale dell'Ateneo, docenti e ricercatori, dirigenti e personale tecnico amministrativo, non si procede ad alcun accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'ente previdenziale che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo i principi di competenza economica e prudenza.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio vigente alla data in cui tali operazioni vengono effettuate.

I ricavi derivanti da contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività cui il contributo si riferisce.

Le tasse e i contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati secondo il principio di competenza economica, che in questo caso coincide con l'anno accademico di riferimento. Tutti i ricavi sono esposti al netto di eventuali rimborsi, tenendo conto delle informazioni disponibili nei primi mesi dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i contributi studenteschi relativi ai corsi post-lauream, il criterio di contabilizzazione adottato è quello della cassa, per cui il ricavo viene riconosciuto al momento dell'effettivo incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Tale voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio calcolate sulla base della normativa vigente e tenuto conto delle specificità dei soggetti inclusi nell'Area di Consolidamento.

Per l'Ateneo, accoglie le imposte IRES e IRAP di competenza dell'esercizio. L'IRAP è calcolata con il metodo misto (retributivo per l'attività istituzionale e ordinario per l'attività commerciale). Le imposte imputate all'esercizio sono calcolate applicando l'aliquota per l'attività istituzionale (IRES e IRAP) e per l'attività commerciale (solo per IRAP) alle rispettive basi imponibili stimate al momento della predisposizione del bilancio.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI (CONTI D'ORDINE)

I conti d'ordine accolgono:

- il valore degli impegni assunti verso terzi per ordini e contratti per i quali, alla data del 31.12.2024, non era stato consegnato il bene o resa la prestazione da parte dei fornitori;
- il valore catastale degli immobili di terzi concessi in uso perpetuo (demaniali) o in uso gratuito all'Ateneo per una durata limitata nel tempo;
- il valore delle eventuali garanzie prestate a favore di terzi.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

I soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato non hanno adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né hanno posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti e obblighi certi produttori attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello Stato Patrimoniale.

CONTENUTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO E MODALITÀ DI REDAZIONE

Il D.I. 248/2016, nel disciplinare la redazione del Bilancio Consolidato, rinvia ai principi contabili emanati dall'OIC, senza specificare il metodo di consolidamento da adottare.

Considerata la natura del controllo esercitato sulle società partecipate, l'Ateneo di Padova ha scelto di applicare il metodo di consolidamento "integrale", basato sulla cosiddetta "Teoria della Capogruppo". In base a questo approccio, per la redazione del Bilancio Consolidato si è proceduto come segue:

- a. aggregazione delle singole attività, passività e componenti di conto economico della capogruppo con quelli delle controllate, dopo aver armonizzato i bilanci delle partecipate con quello della controllante;
- b. eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nell'ente controllato, rilevato nel bilancio della controllante, in corrispondenza della quota del patrimonio netto dell'ente controllato, evidenziando, ove presente, la quota di terzi nel patrimonio netto della controllata;
- c. eliminazione degli elementi patrimoniali ed economici di natura reciproca, prestando particolare attenzione alle quote di pertinenza di terzi, in modo da mantenere nei dati consolidati solo i saldi e le operazioni con soggetti esterni al gruppo;
- d. separata rilevazione dell'eventuale quota di terzi nel risultato d'esercizio, al fine di rappresentare correttamente la parte di risultato attribuibile alla capogruppo.

La differenza positiva tra il patrimonio netto della controllata e il costo storico della partecipazione è stata interamente attribuita a una "Riserva di Consolidamento".

CONSOLIDAMENTO DEI DATI

Si riportano sinteticamente i dati risultanti dai bilanci degli enti compresi nell'Area di Consolidamento prima delle rettifiche e della loro riclassificazione.

Tabella 4: Bilanci enti ante rettifiche e riclassifiche

2024	Controllante - Unipd	UniSMART	Fondazione Gini	Fondazione Ducceschi	TOTALE Area di Consolidamento	TOTALE esclusa Unipd
Attivo patrimoniale	1.731.557.823	4.520.231	8.230.697	669.204	1.744.977.956	13.420.132
Patrimonio netto	436.174.406	635.368	7.163.482	625.007	444.598.262	8.423.857
Ricavi complessivi	851.584.121	6.277.514	1.228.240	249.562	859.339.437	7.755.316
Costi complessivi	847.499.294	6.285.636	1.303.617	212.235	855.300.782	7.801.488
Risultato d'esercizio	4.084.827	-8.122	-75.377	37.327	4.038.655	-46.172

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Di seguito nella *Tabella 5* si riportano in sintesi le riclassificazioni e rettifiche registrate nel Bilancio Consolidato.

Tabella 5: Riclassifiche e Rettifiche

	Controllante - Unipd	UniSMART	Fondazione Gini	Fondazione Ducceschi	Aggregato
Utili da bilanci approvati 2024	4.084.827	-8.122	-75.377	37.327	4.038.655
Riclassifiche:					
Riclassifiche per allineamento piani di ammortamento			-2.042	-2.660	-4.702
Riclassifica anticipi da unipd a ricavi		778.464			778.464
<i>Totale riclassifiche</i>					<i>773.762</i>
Utili bilanci riclassificati	4.084.827	770.342	-77.419	34.667	4.812.417
Allineamento operazioni infragruppo:					
Storno Ricavi per progetti in corso (note di addebito da emettere)		593.706			-593.706
Storno Ricavi per progetto Uel		261.432			-261.432
Storno Ricavi per corsi istituzionali		184.083			-184.083
Inserimento Costi per phd		845.887			-845.887
Risconto costi per phd di competenza di esercizi futuri		845.887			845.887
<i>Totale allineamenti</i>					<i>-1.039.222</i>
Totale utile consolidato					3.773.195
Differenza utile fra Ateneo e Consolidato	-311.632				

Le riclassifiche che impattano sull'utile consolidato afferiscono marginalmente alla Fondazione Gini e alla Fondazione Ducceschi per euro 4.702; l'importo più significativo è relativo alla riclassifica a ricavo degli anticipi per attività istituzionali, erogati dalla controllante alla Fondazione UniSMART per euro 778.464.

Gli allineamenti di operazioni infragruppo che impattano sull'utile consolidato sono pari ad euro 1.039.222 e sono imputabili allo storno di ricavi della Fondazione UniSMART per attività progettuali in corso, per attività di promozione e marketing di tutti i master e i corsi universitari (progetto "UEL") e per altre attività in ambito istituzionale. L'allineamento dei costi e ricavi per dottorati di ricerca tra la Fondazione UniSMART e l'Università non ha effetto sull'utile del consolidato in quanto tale importo viene interamente riscontato all'esercizio successivo.

Globalmente, i costi di esercizio a carico del Bilancio di Ateneo per servizi resi dalle controllate ammontano a complessivi euro 4.828.086 mentre i ricavi di esercizio registrati

nel Bilancio di Ateneo derivanti da operazioni con le controllate ammontano ad euro 1.189.472, a cui si aggiungono operazioni tra le controllate per euro 49.392; pertanto l'ammontare complessivo di costi e ricavi infragruppo è pari a euro 6.066.949.

Di seguito si riportano le principali elisioni infragruppo relative al Conto Economico del Bilancio Consolidato.

- Servizi richiesti dall'Ateneo alle controllate per:
 - utilizzo della foresteria della Fondazione Gini per euro 11.231;
 - accordo per la locazione della foresteria della Fondazione Ducceschi ai dottorandi dell'Ateneo per euro 124.374;
 - progetto "UEL" per euro 500.000;
 - master, corsi di perfezionamento e servizi agli studenti resi da UniSMART per euro 2.324.255;
 - trasferimento tecnologico, consulenze e servizi di supporto e attività istituzionali nonché organizzazione, promozione e divulgazione di eventi erogati da UniSMART per complessivi euro 1.868.226.
- Servizi richiesti all'Ateneo dalle controllate e altri proventi per:
 - attività di gestione e amministrazione del condominio e della foresteria della Fondazione Ducceschi (convenzione) per euro 6.500;
 - progetti di ricerca con UniSMART pari a euro 697.475;
 - finanziamento di posti di dottorato di ricerca per euro 353.381;
 - quota da reinvestire in ulteriori edizioni dei master per euro 119.856;
 - merchandising e altri servizi pari a euro 12.260.
- Spese per l'assicurazione della foresteria della Fondazione Ducceschi in capo alla Fondazione Gini per euro 1.170.
- Accordo per la gestione della foresteria Ducceschi da parte della Fondazione Gini per euro 48.182.
- Spese per l'utilizzo della foresteria da parte di UniSMART per euro 40.

Infine si riportano le principali elisioni infragruppo relative allo Stato Patrimoniale del Bilancio Consolidato:

- Valore d'iscrizione delle partecipazioni negli enti controllati, inclusi nel bilancio della controllante, con le corrispondenti quote di capitale degli enti controllati per euro 4.097.048.

BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO 2024

- Valori dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante con i corrispondenti valori dei debiti iscritti nelle Passività per euro 2.765.585.
- Valore dei risconti passivi e dei corrispondenti risconti attivi per euro 878.378.

PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO "METODO INTEGRALE"

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 - STATO PATRIMONIALE

	BILANCIO DI ATENEO	BILANCIO AGGREGATO	ELISIONI OPERAZIONI INFRAGRUPPO	BILANCIO CONSOLIDATO
ATTIVO				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	117.473.064	117.473.064		117.473.064
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	404.095.530	411.179.327		411.179.327
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.354.078	8.018.185	-4.097.048	3.921.137
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	528.922.672	536.670.575	-4.097.048	532.573.528
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE	441.137	511.646		511.646
II CREDITI	779.304.313	781.571.142	-2.765.585	778.805.557
III ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0		0
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	388.430.287	390.189.412		390.189.412
ATTIVO CIRCOLANTE (B)	1.168.175.736	1.172.272.200	-2.765.585	1.169.506.615
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	29.566.720	30.013.324	-32.491	29.980.834
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO				
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	4.892.695	5.738.582	-845.887	4.892.695
TOTALE ATTIVO	1.731.557.823	1.744.694.682	-7.741.011	1.736.953.671
Conti d'ordine dell'attivo	377.461.881	377.461.881		377.461.881
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	133.819.348	138.371.631	-4.552.283	133.819.348
II PATRIMONIO VINCOLATO	73.293.156	73.293.156		73.293.156
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	229.061.902	232.667.280	455.235	233.122.515
PATRIMONIO NETTO (A)	436.174.406	444.332.067	-4.097.048	440.235.019
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	51.538.167	51.566.462		51.566.462
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	962.003	1.196.757		1.196.757
D) DEBITI				
DEBITI (D)	137.205.534	141.882.048	-2.765.585	139.116.463
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	350.864.929	350.904.563	-32.491	350.872.072
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO				
TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	754.812.785	754.812.785	-845.887	753.966.898
TOTALE PASSIVO	1.731.557.823	1.744.694.682	-7.741.011	1.736.953.671
Conti d'ordine del passivo	377.461.881	377.461.881		377.461.881

CONTO ECONOMICO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024 - CONTO ECONOMICO

	BILANCIO DI ATENEO	BILANCIO AGGREGATO	ELISIONI OPERAZIONI INFRAGRUPPO	BILANCIO CONSOLIDATO
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI	256.764.000	262.767.896	-5.494.575	257.273.322
II. CONTRIBUTI	525.004.508	525.017.008	-473.237	524.543.771
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0		0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	40.069.432	40.069.432		40.069.432
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	29.589.068	30.926.289	-99.138	30.827.151
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	0	0		0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	54.462	104.109		104.109
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	851.481.470	858.884.734	-6.066.949	852.817.785
B) COSTI OPERATIVI				
VIII. COSTI DEL PERSONALE	407.663.457	409.192.516		409.192.516
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	338.103.022	343.558.988	-6.058.919	337.500.069
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	55.198.440	55.367.923		55.367.923
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	17.244.700	17.254.935		17.254.935
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.989.345	5.419.707	-8.030	5.411.677
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	823.198.964	830.794.068	-6.066.949	824.727.119
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)	28.282.506	28.090.666		28.090.666
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-711.291	-717.068		-717.068
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	32.406	32.406		32.406
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-167.189	-167.189		-167.189
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	23.351.605	23.465.620		23.465.620
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.084.827	3.773.195		3.773.195

Nelle tabelle che seguono si fornisce una rappresentazione più dettagliata delle operazioni di riclassifica e rettifica effettuate nei bilanci delle controllate.

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 - STATO PATRIMONIALE

	BILANCIO DI ATENEO	BILANCIO UNISMA RICLASSIFICATO	BILANCIO GINI RICLASSIFICATO	BILANCIO DUCESCHI RICLASSIFICATO	BILANCI CONTROLLATE RICLASSIFICATE	RETTIFICHE BILANCIO UNISMA	BILANCI CONTROLLATE RICLASSIFICATE E RETTIFICATE	BILANCIO AGGREGATO	ELUSIONI OPERAZIONI INFRAGRUPPO	BILANCIO CONSOLIDATO
ATTIVO										
A) IMMOBILIZZAZIONI										
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	117.473.064							117.473.064		117.473.064
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	404.095.530	19.108	6.658.879	405.809	7.083.796		7.083.796	411.179.327		411.179.327
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.354.078	64.000	600.107	0	664.107		664.107	8.018.185	-4.097.048	3.921.137
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	528.922.672	83.108	7.258.987	405.809	7.747.904		7.747.904	536.670.575	-4.097.048	532.573.528
B) ATTIVO CIRCOLANTE										
I RIMANENZE	441.137		70.509		70.509		70.509	511.646		511.646
II CREDITI	779.304.313	2.602.297	623.458	80.297	3.306.052	-1.039.222	2.266.829	781.571.142	-2.765.585	778.805.557
III ATTIVITA' FINANZIARIE	0				0			0		0
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	388.430.287	1.422.999	183.786	152.340	1.759.125		1.759.125	390.189.412		390.189.412
ATTIVO CIRCOLANTE (B)	1.168.175.736	4.025.296	877.753	232.637	5.135.686	-1.039.222	4.096.464	1.172.272.200	-2.765.585	1.169.506.615
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI										
RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	29.566.720	435.785	1.852	8.967	446.604		446.604	30.013.324	-32.491	29.980.834
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO										
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	4.892.695					845.887	845.887	5.738.582	-845.887	4.892.695
TOTALE ATTIVO	1.731.557.823	4.544.189	8.138.591	647.414	13.530.194	-193.335	13.136.859	1.744.694.682	-7.741.011	1.736.953.671
Conti d'ordine dell'attivo	377.461.881							377.461.881		377.461.881
PASSIVO										
A) PATRIMONIO NETTO										
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	133.819.348	100.000	3.881.071	571.212	4.552.283		4.552.283	138.371.631	-4.552.283	133.819.348
II PATRIMONIO VINCOLATO	73.293.156							73.293.156		73.293.156
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	229.061.902	1.313.832	3.298.764	32.004	4.644.600	-1.039.222	3.605.378	232.667.280	455.235	233.122.515
PATRIMONIO NETTO (A)	436.174.406	1.413.832	7.179.835	603.216	9.196.883	-1.039.222	8.157.661	444.332.067	-4.097.048	440.235.019
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI										
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	51.538.167	23.385	4.910		28.295		28.295	51.566.462		51.566.462
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO										
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	962.003	143.749	91.005		234.754		234.754	1.196.757		1.196.757
D) DEBITI										
DEBITI (D)	137.205.534	2.963.223	847.667	19.737	3.830.627	845.887	4.676.514	141.882.048	-2.765.585	139.116.463
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI										
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	350.864.929		15.174	24.460	39.634		39.634	350.904.563	-32.491	350.872.072
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO										
TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	754.812.785							754.812.785	-845.887	753.966.898
TOTALE PASSIVO	1.731.557.823	4.544.189	8.138.591	647.414	13.530.194	-193.335	13.136.859	1.744.694.682	-7.741.011	1.736.953.671
Conti d'ordine del passivo	377.461.881							377.461.881		377.461.881

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024 - CONTO ECONOMICO

	BILANCIO DI ATTENEO	BILANCIO UNISWART RICLASSIFICATO	BILANCIO GINI RICLASSIFICATO	BILANCIO DUCCESCHI RICLASSIFICATO	BILANCI CONTROLLATE RICLASSIFICATE	RETTIFICHE BILANCIO UNISWART	BILANCI CONTROLLATE RICLASSIFICATE E RETTIFICATE	BILANCIO AGGREGATO	ELISIONI OPERAZIONI INFRAGRUPPO	BILANCIO CONSOLIDATO
A) PROVENTI OPERATIVI										
I. PROVENTI PROPRI	256.764.000	6.938.483		104.635	7.043.118	-1.039.222	6.003.896	262.767.896	-5.494.575	257.273.322
II. CONTRIBUTI	525.004.508	12.500			12.500		12.500	525.017.008	-473.237	524.543.771
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0						0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	40.069.432	8.186		144.927	1.337.221		1.337.221	40.069.432	-99.138	40.069.432
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	29.589.068	0	1.184.108					30.926.289		30.827.151
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	0	0	49.647		49.647			0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	54.462							104.109		104.109
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	851.481.470	6.959.169	1.233.755	249.562	8.442.486	-1.039.222	7.403.264	858.884.734	-6.066.949	852.817.785
B) COSTI OPERATIVI										
VIII. COSTI DEL PERSONALE	407.663.457	1.323.215	205.844	0	1.529.059		1.529.059	409.192.516		409.192.516
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	338.103.022	4.531.466	790.990	133.510	5.455.966		5.455.966	343.558.988	-6.058.919	337.500.069
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	55.198.440	15.536	139.440	14.507	169.483		169.483	55.367.923		55.367.923
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	17.244.700	10.235			10.235		10.235	17.254.935		17.254.935
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.989.345	232.351	143.469	54.542	430.362		430.362	5.419.707	-8.030	5.411.677
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	823.198.964	6.112.803	1.279.743	202.559	7.595.105		7.595.105	830.794.068	-6.066.949	824.727.119
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)	28.282.506	846.366	-45.988	47.003	847.382	-1.039.222	-191.840	28.090.666		28.090.666
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI										
	-711.291	-153	-5.515	-109	-5.777		-5.777	-717.068		-717.068
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE										
	32.406							32.406		32.406
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI										
	-167.189							-167.189		-167.189
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE										
	23.351.605	75.871	25.916	12.228	114.015		114.015	23.465.620		23.465.620
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.084.827	770.342	-77.419	34.667	727.590	-1.039.222	-311.632	3.773.195		3.773.195

